**TFS PRO**

**Restituzione 2° incontro del gruppo di lavoro**

**16-17 Maggio 2017**

a cura di Beate Weyland

Il 16 Maggio sono presenti: Danne, Dirigente Fusco, Margherita, Grassi, Morbello, Berri oltre che Valente FGA e la sottoscritta Beate.

Il 17 Maggio sono presenti: Azzolin, Berri, Pieretti e Rainone, Polcari, Danne, Dirigente Fusco, Margherita, Repetto (FSP), Valente (FGA) e la sottoscritta.

Il primo giorno i membri del gruppo presenti relazionano sui progetti di sperimentazione proposti e inizia una discussione sulle possibilità di realizzazione.

Il secondo giorno al mattino si svolgono colloqui individuali con i docenti disponibili per approfondire i temi (Grassi, Berri, Azzolin, Pieretti e Rainone).

Di seguito i progetti che si intende realizzare:

* Attivazione dell’orario accorpato e pausa lunga – RIF. Danne e Dirigente Fusco
* Attivazione del cluster tematico - RIF. Danne e Grassi
* Attivazione del cluster con classi e nuova organizzazione didattica dentro/fuori dalla classe - RIF. Berri
* Attivazione della biblioteca diffusa e aperta anche in orario extrascolastico – RIF. Grassi
* Sviluppo di attività/luoghi di attrazione durante la pausa formativa – RIF. Morbello e Azzolina
* Sviluppo di attività nel cortile esterno – RIF. Polcari
* Realizzazione di un atelier di Arte e Tecnologia – RIF. Pieretti e Rainone

Le riflessioni del gruppo si sono prevalentemente concentrate sulle modalità per realizzare i diversi setting per la sperimentazione.

Si condivide la necessità di stabilire patti di corresponsabilità e di puntare sulle competenze di cittadinanza in tutti gli spazi più o meno condivisi.

**CLUSTER**

Per realizzare la sperimentazione dei due cluster (uno con aule tematiche e uno con classi) è necessario ripensare alla distribuzione delle aule.

Si propone di organizzare i cluster nel seguente modo:

Classi 1-2-3 A piano terra.

Classi 1-2-3 B tratto Keller

Classi 1-3 C e 2D piano primo.

Per cluster si intende un raggruppamento di aule immerso in un paesaggio didattico condiviso dove svolgere parte delle attività curricolare in termini di approfondimenti individuali e/o di gruppo, di studio, di lavoro autonomo ecc..

Da una parte i docenti che partecipano alla sperimentazione definiranno secondo le proprie possibilità e necessità un nuovo assetto dell’aula (che sia tematica o per il gruppo classe). Dall’altra si immagina di creare un setting fuori dall’aula con tavoli a isola per lavori di gruppo, eventuali sedute comode, possibilità di lavorare in piedi o a terra, luoghi per lavorare anche da soli, pareti di lavoro.

Si intende sperimentare nel cluster l’idea della tecnologia diffusa, spostando dalla sala computer alcune macchine per creare una isola tecnologica, da collegare in rete. Un’altra proposta è quella di allocare almeno in uno dei due cluster (tematico o classi) una lim nello spazio comune.

Emerge il tema dell’organizzazione di un guardaroba per il cluster che sperimenta le aule tematiche.

Dove possono lasciare gli zaini i ragazzi? Dove ripongono i loro materiali quando cambiano le aule?

Si presentano diverse idee: ipotesi di scaffali, puf/contenitori, scatole personalizzate da riporre in scaffali, panche dove posizionare zaini e materiale...

Aspetti da verificare:

* disponibilità di ricevere 3 aule da parte della scuola Keller
* Servizio di supporto per l’organizzazione delle isole tecnologiche e per lo spostamento di una lim o proiettore con telo, verifica della connessione a Internet, verifica della possibilità di usare wifi
* Analisi del luogo dove posizionare la Lim tenendo conto delle necessità di oscuramento (tende?)
* Possibilità di acquisto di alcune sedute comode (non ancora chiarito quali)
* Verifica della possibilità di organizzare tavoli e sedie a isole
* Ipotesi per creare nicchie
* Individuazione di una soluzione per il guardaroba del cluster tematico.

**BIBLIOTECA DIFFUSA**

Donatella riferisce sulla definizione del progetto e sui primi contatti presi con la cooperativa EDUCARE, con la quale si vuole sondare possibili collaborazioni per realizzare la proposta di apertura extrascolastica. Rimane aperta la possibilità di collaborare anche con I genitori, come anche proposto da olexkii.

L’idea è quella di lasciare la biblioteca dove si trova attualmente e di ampliarla nell’attuale aula computer, che andrebbe in parte liberata. La biblioteca verrebbe alleggerita di alcuni armadi, spostati nell’altra aula e aperti. L’attuale biblioteca diventerebbe una sala lettura con sedute comode, e l’attuale aula computer diventerebbe un suo prolungamento come zona di lavoro, con ancora alcuni computer presenti per fare ricerca e per svolgere attività anche in gruppo. Lo spazio di collegamento (con la nicchia tra i due ambienti) verrebbe allestito sempre in tema, potendo per esempio allocarvi la zona book crossing.

Aspetti da verificare:

* Organizzazione dello spostamento di armadi, scrivanie e computer
* Verifica dei computer funzionanti e eliminazione di quelli obsoleti
* Possibilità di acquisto/organizzazione di sedute comode
* Possibilità di organizzare uno spazio morbido
* Organizzazione di scaffale per la zona esterna /book crossing
* Verifica della possibilità di usare wifi per attività pomeridiane anche con i propri devices nella zona comune del cluster dove si trova la biblioteca

**ATELIER**

Si propone di allocare l’atelier al piano terra nel tratto in prossimità della mensa, che dispone di bagni nelle strette vicinanze e quindi il recupero dell’acqua.

Le insegnanti pieretti e Rainone condividono la possibilità di realizzare le attività in orari diversi in modo da usufruire entrambe dell’atelier per sviluppare le attività pratiche con i ragazzi e potendo comunque usare anche lo spazio classe per le attività più teoriche. Sono intenzionate a studiare la possibilità di avere alcune ore in compresenza per fare progetti insieme.

La Lim nell’atelier è una risorsa molto gradita.

I tavoli dovrebbero essere grandi e lavabili. Dovrebbe avere sgabelli per almeno i ragazzi di una classe normale. Almeno una parete avrebbe funzione didattica, per dipingere. Si dovrebbero prevedere armadi per il materiale di lavoro e didattico. All’esterno armadi o scaffali possono essere usati per esporre i lavori dei ragazzi.

Aspetti da verificare:

* Possibilità di spostare la classe nella zona „Keller“
* Organizzazione dell’orario che tenga conto delle esigenze di non sovrapposizione e di compresenza in determinati momenti dell’anno
* Recupero di sgabelli e tavoli
* Recupero di scaffali per riporre il materiale e per il materiale espositivo dei ragazzi
* Ipotesi per creare pareti di lavoro

**PAUSA FORMATIVA**

La pausa formativa avrà una durata dai 20 ai 25 minuti. Si immagina di dover stabilire delle regole per questo nuovo tempo „libero“ e si dovranno anche studiare le modalità con cui assegnare ai docenti i compiti di sorveglianza. La pausa formativa si svolge sia al mattino sia dopo il pranzo, con all’incirca le stesse attività.

Si propone di sviluppare le seguenti zone attività che dovrebbero essere poi postazioni autogestite dai ragazzi:

* Bacheca espressiva, ovvero un muro o un luogo che possa accogliere disegni, biglietti, scritte, segni, tracce delle libere modalità espressive dei ragazzi. Dalle concertazioni emerge che una possibile allocazione della bacheca espressiva potrebbe essere all’inizio del tratto che porta alla mensa, in stretta prossimità con il futuro atelier.
* Zona musica, un luogo dove i ragazzi possano mettere su la muisca che a loro piace, con autoparlanti per ascoltarla anche a volume abbastanza alto insieme. Dalle prime riflessioni emerge la possibilità di allocare lo spazio musica sul pianerottolo tra il piano terra/rialzato e il piano terra/interrato, facendo si che le scale diventino una sorta di tribuna per l’ascolto. La posizione in vicinanza delle uscite sul cortile permetterebbe anche di ascoltare la musica tra spazio interno ed esterno.
* Spazio giochi da tavolo
* Spazio calcetto e Ping pong
* Spazio relax (forse da allocare al primo piano nel tratto centrale, subito davanti alle scale)
* Spazio Book crossing (già descritto anche nel progetto biblioteca diffusa)

La realizzazione di queste zone di attrazione dovrebbe avvenire in comunione con i ragazzi, attivando modalità per renderli protagonisti degli spazi loro dedicati. Questo progetto può svilupparsi anche in tempi più distesi, non necessita di avere sin da subito un Settings predisposto

Aspetti da verificare:

* possibilità di acquisto di calcetto/Ping pong (che rimarrà nel tempo)
* Recupero di giochi da tavolo
* Ipotesi per la realizzazione della bacheca espressiva (ipotesi parete lavagna magnetica)
* Ipotesi per la realizzazione di una pedana o altre soluzioni per creare spazio relax
* Supporto per il collegamento elettrico (prese per computer e autoparlanti)
* Messa a disposizione di un computer collegato anche a internet(wifi? Cavo?) per la ricerca delle musiche e per la realizzazione.

**GIARDINO**

Il prof. Polcari si interessa per realizzare attività nel cortile che possono anche completare l’offerta nella pausa formativa e che possono anche consentire ai ragazzi di appropriarsi meglio dello spazio esterno. Una proposta è quella di attivare giochi popolari, magari anche tracciando/dipingendo sulla pavimentazione del cortile gli spazi gioco, anche in collaborazione con le insegnanti di arte e di tecnologia.

Aspetti da verificare:

* Quali spazi è possibile usare
* Tipologia di materiali utilizzabili per l’attivazione dei giochi
* Collaborazione con gli altri docenti
* Attività di analisi e appropriazione dello spazio esterno con i ragazzi